



PROVINCIA del MEDIO CAMPIDANO

Seconda Consiliatura

INTERVENTO IN AULA del 28.02.2013

CONSORZIO INDUSTRIALE

Nel corso di questi anni sul Consorzio Industriale Provinciale di Villacidro abbiamo presentato in Consiglio, più volte, interrogazioni e interpellanze, scaturenti, principalmente, dalla lettura del Rendiconto del Consorzio Industriale di Villacidro del 2010.

Le azioni messe in campo dal Consorzio negli anni, non sempre parrebbero **rispettose** da quanto contemplato nello **Statuto dell'Ente**: investimenti **azionari**, in pronti **contro termine**, di ratei **passivi**, voci di bilancio **non chiare** a fronte di cifre importanti, **spese generiche** per oneri diversi e **compensi per speciali incarichi**, cessione del ramo d'azienda alla Società Villaservice SPA, senza **procedura ad evidenza pubblica**, affidamento della Tesoreria, senza **procedura ad evidenza pubblica**, cessione di immobili senza la effettuazione di una perizia, la valutazione da parte dell' UTE, tutte operazioni non molto chiare con dubbi vantaggi per il **Consorzio**.

Così come non si sa quali **vantaggi** abbiano apportato al Consorzio l'affidamento di **immobili** utilizzati per la sede della **Protezione Civile Provinciale**, dell'**ACI**: Automobil Club Italia, dell'Ufficio dello **Sportello Catastale** decentrato, dell' **AIPA**, Associazione Interprovinciale Allevatori.

Sono stati assegnati dal Consorzio Industriale dei **contributi** a soggetti operanti in ambito socio-culturale e ricreativo, benchè lo Statuto non lo preveda, **sottraendo** risorse economiche alle **finalità proprie dell'Ente ed alla collettività**.

L'ex Presidente del Consorzio, nell'ultima interrogazione sullo stesso tema, **dal mio punto di vista, non è stato convincente**. Nella circostanza assunse l'impegno di affrontare le problematiche del Consorzio nella Prima Commissione e successivamente nel Consiglio, partendo dall'analisi dei bilanci successivi al 2010, così da avviare un dibattito sereno e costruttivo sul futuro dell'Ente. Impegno che ad oggi non si è materializzato.

Giusto per ricordarlo, anche il Sindaco di Guspini Rossella Pinna, così come riportato sull'Unione Sarda del 05.10.2010, sollecitò l'intervento della Regione, affermando che " In seguito ad alcune segnalazioni da parte del presidente del Consorzio, con le quali si rappresentavano diverse anomalie, relative alla costituzione di Villaservice , chiedeva un incontro per cercare insieme una soluzione, **per evitare le vie legali, per fare chiarezza sulla problematica**", aggiungendo inoltre "Villaservice è nata con l'obiettivo di alleggerire la tassa sui rifiuti, **se invece dobbiamo pagare di più e se rischiamo di finire dentro le aule di un tribunale preferisco fare marcia indietro**".

Come un fulmine a ciel sereno apprendiamo dai giornali del **Commissariamento dell'Ente** da parte della RAS, motivando il provvedimento con molte delle argomentazioni sollevate dalla minoranza in questo Consiglio. Nessuno si è preoccupato di **informare il Consiglio, non lo ha fatto** la RAS, né il Consorzio e neppure la Provincia!

Oggi la Giunta Provinciale e la sua maggioranza **gridano allo scandalo**, all'attacco politico. Assistiamo ad uno scontro politico tra due partiti contrapposti, **non certo nell'interesse del territorio e dei suoi cittadini**, ma solo per il **loro esclusivo tornaconto!**

Oggi la Giunta Provinciale parla del Consorzio come di **un ente pubblico economico**, dove la **Provincia del Medio Campidano è ente costitutivo del Consorzio**, ci si lamenta che la nomina del suddetto Commissario sia intervenuta **senza alcun coinvolgimento delle istituzioni presenti nel territorio**, si dice "**atto lesivo degli interessi e delle prerogative dei territori**" che ricadono nell'ambito di operatività del predetto Consorzio.

Sono d'accordo con queste affermazioni, ma come mai quando le facevano noi, solo qualche tempo fa, queste affermazioni scatenavano l'ira della maggioranza. Allora affermavate il contrario di quanto dite oggi: che il Consorzio non era un ente pubblico economico, che la Provincia non aveva titolo, che esulavano dalla competenza del Consiglio, etc etc.

Le contraddizioni poi raggiungono il livello più alto quando si apprende, dalla Determinazione dell'Area Amministrativa del 21/01/2013, che viene incaricato un Funzionario della Provincia per far parte della

Commissione di gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria del Consorzio per gli anni 2013 al 2017. Ma non si era detto che l'affidamento della Tesoreria, senza **procedura ad evidenza pubblica**, era una **procedura corretta e se lo era, come mai, oggi, si procede diversamente?!**

Fa specie vedere la Giunta Provinciale che con la Deliberazione n. 16 del 08.02.2013, nel conferire l'incarico ad un **legale**, finalizzato all'esame della **proposizione di un eventuale ricorso davanti al TAR**, che dal mio punto di vista va **oltre** le proprie **competenze ed impegna somme in modo improprio**, lamenta il mancato **coinvolgimento** da parte della RAS su questo come su altre problemi del territorio.

Il vostro lamento sul **mancato coinvolgimento**, oltre che apparire paradossale è anche fuori luogo. Il trattamento irrispettoso che dite di subire da parte della Regione è lo stesso che voi da otto anni portate avanti in questo Consiglio. Da quale pulpito arriva il lamento. Voi che **non avete mai coinvolto questo Consiglio Provinciale**, non avete **mai coinvolto la minoranza**, che avete **coinvolto la maggioranza solo al momento del voto** e che, così come avete incominciato otto anni fa, **vi guardate bene dal fare incontri di coalizione e di maggioranza**.

Se affermo che la gestione del Consorzio contiene molti aspetti non chiari sui quali sarebbe bene fare chiarezza nell'interesse di tutti, non credo di dire cose non vere!

I Consorzi Industriali oramai appaiono come luoghi di gestione del potere, che alimentano clientele politiche di dubbia legittimità, luoghi dove sono si effettuano appalti, assunzioni, incarichi, spesso assegnati con regole particolari.

In conclusione, non mi pare siano state messe in campo adeguate politiche tali da rendere le aree industriali attrattive per gli investimenti. Politiche innovative non se ne sono viste a meno che non si intenda per innovazione gli investimenti sulle energie rinnovabili, senza ricadute occupazionali ed economiche per i cittadini e gli enti locali ma **solo grande business per gli operatori**.

Oggi il Consorzio Industriale di Villacidro fa parte di un' area depressa, molte imprese hanno chiuso e molte altre si accingono a farlo. Molte aziende di trasformazione di carni, surgelati e agroalimentare sono state travolte dalla crisi e dai debiti. **Tanti i posti di lavoro persi, una catastrofe per tutto il territorio**.

Il Consorzio, progressivamente, si è trasformato da opportunità per le imprese che volevano investire nel settore dell'industria e del servizio, in una grande area commerciale, facendo venire meno non solo le aspettative ma vanificando molti interventi ed investimenti, sacrificando ingenti risorse economiche pubbliche e private, **sostanzialmente decretano il fallimento delle politiche messe in campo e la incapacità a gestire i cambiamenti in atto nel territorio di riferimento del Consorzio.**

Non mi pare il Consorzio abbia messo in campo un' idea o un'ipotesi di sviluppo per il territorio. E' assente un'idea di sviluppo che pensi al futuro ed alle nuove generazioni. Sicuramente prima delle Province andrebbero soppressi tutti i Consorzi Industriali, dal mio punto di vista hanno fallito.

Villacidro 28.02.2013



*Il Consigliere Provinciale
Agostino Pilia*